

volte ai veneti nell'assumere il Ministero, parole che mentre tutte le provincie invase o danneggiate reclamano radicali ed urgenti provvedimenti per la liquidazione e il pagamento dei danni, fanno temere ancor maggiori ritardi ed intollerabili restrizioni.

« Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quali provvidenze intenda prendere perchè cessi la inazione della Divisione generale delle ferrovie di Stato di fronte alla più volte lamentata e constatata insufficienza degli impianti della stazione di Morbegno, e perchè la stessa Divisione inizi le costruzioni e gli ampliamenti necessari in quella stazione, acciocchè possa rispondere alle giuste esigenze degli industriali e commercianti di quella borgata.

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda non solo utile ma necessario sopprimere le tre Direzioni generali del bollo, del registro e del demanio e ricostituire un'unica Direzione generale per i tre servizi in corrispondenza all'univocità dei servizi provinciali.

« Se sia a notizia che gli uffici provinciali esecutivi (Agenzie imposte e ricevitorie del registro) sono in uno stato di grave marasma, sì per la insufficienza del personale in rapporto ai cresciuti servizi, sì per la evidente manifesta insufficienza degli stipendi concessi dalle nuove tabelle; e se e quali provvidenze intenda prendere per ovviare ai gravi danni che da tale marasma derivano ai servizi pubblici e all'erario.

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda di porre fine allo sconcio che tribunali e preture soppresse di diritto continuino ad esistere di fatto, funzionando però solo ad intervalli per mezzo di magistrati e cancellieri mandati in missione, sì per eliminare il grave dispendio causato all'erario, sì perchè cessi lo strazio che in quelle preture e tribunali si fa del delicato servizio della giustizia.

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se, a suo avviso, il precedente Gabinetto col decreto-legge 29 agosto 1922, abbia interpretato rettamente l'ordine del giorno, votato dalla Camera nella seduta del 14 luglio 1922, col quale si invitava il Governo, nelle more della definitiva elabora-

zione della legge sulla trasformazione del latifondo, ad emanare provvedimenti per non pregiudicare l'attuale stato di fatto e di diritto in materia di occupazione di terre; per sapere se, non essendo stato emanato nei termini prescritti dal decreto-legge 29 agosto, le decisioni del Ministero e della Commissione arbitrale possano essere utilmente eseguite dopo che le cooperative agricole hanno iniziato i lavori per la semina; e per sapere, infine, se ad evitare agitazioni e perturbamenti dell'ordine pubblico non creda indispensabile disporre la sospensione di qualsiasi decisione e la concessione della proroga durante il corrente anno.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se, in seguito alle importanti osservazioni, ed alle ripetute proteste fatte dai produttori di vino americano, essendo dimostrata la reale inferiorità di questo tipo di vino e nota la sua bassa gradazione alcolica, non creda atto di equità e di giustizia esentarlo dall'imposta.

« Chiede inoltre se non stimi opportuno condonare quelle multe nelle quali possono essere incorse persone fra le più oneste, unicamente per la incerta e tardiva conoscenza della legge.

« Alice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vero che si vogliono chiudere le scuole italiane e l'ambulatorio in Albania, ed in caso affermativo desidera sapere quali sieno le ragioni che avrebbero determinato un tale provvedimento esiziale al nostro prestigio nell'altra sponda dell'Adriatico, che pur tanti sacrifici è costata al nostro Paese, ed in contrasto con il programma di recente annunciato dal ministro di volere dovunque valorizzare il nome, il valore e la civiltà italiana.

« Negretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se e quando intenda risolvere il gravissimo problema dei locali delle preture di Napoli, per rendere meno disagiata l'Amministrazione della giustizia specie nella tutela dei diritti delle classi più umili.

« Degni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se approva la disposizione del Commissariato generale di emigrazione, contenuta nel dispaccio 29 luglio 1922, n. 26667; o se ritiene invece che